GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 | ROMA — GIOVEDI' 22 LUGLIO | NUM. 169

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

La fregata *Vittorio Emanuele* destinata alla campagna annuale d'istruzione degli allievi della R. Scuola di marina seguirà l'itinerario appresso indicato:

Cagliari - Barcellona - Cartagena - Gibilterra - Lisbona - Porto Maone (Baleari) - Golfo degli Aranci e Napoli, dove arriverà verso la fine di ottobre.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **2605** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 29 ottobre e 26 dicembre u. s. del Consiglio comunale di Perugia con cui fu proposta l'imposizione di un dazio di consumo comunale sopra alcuni articoli non appartenenti alle ordinarie categorie;

Visto l'art. 11 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato *L*;

Visto il parere della Camera di commercio ed arti di Foligno;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Perugia è autorizzato ad esigere un dazio proprio di consumo all'introduzione nella sua cinta daziaria sugli articoli descritti nell'unito elenco visto d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato al R. Castello di Sant'Anna, addì 2 luglio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

ELENCO.

1. Cristalli e vetri in lavori d'ogni sorta arrotati o no, esclusi i fiaschi con veste e senza e le bottiglie nere, al quintale . . . . L. 3 —
2. Carta di straccio bianca e colorata, id. . . . . . » 3 —
3. Carta paglia e di qualunque altra specie compreso il cartone anche da involtare, id. . . . . » 1 50
4. Stoviglie di terra cotta, grezza, di qualunque specie e forma, verniciate o no, nonchè terraglie comuni e vasi da olio, da vino, da agrumi e da fiori, id. . . . . » 0 50
5. Porcellane e finte porcellane, id. . . . . » 2 50
6. Terraglie fine e maiolica, id. . . . . » 1 50

N. B. — Sono esenti da dazio la carta di modulo speciale e gli stampati ad uso delle Amministrazioni governative, nonchè la carta a striscie per gli uffici telegrafici e la carta bollata.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
M. MINGHETTI.

CONVENZIONE. — *Fra S. E. il comm. Marco Minghetti, Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze, e S. E. il commendatore Silvio Spaventa, Ministro dei Lavori Pubblici, rappresentanti l'Amministrazione dello Stato da una parte, ed il signor Ignazio Noccioli dall'altra, si è convenuto e si conviene quanto appresso:*

Continuazione e fine — Vedi numero 168

TITOLO III.

Stipulazioni diverse.

Art. 24. — *Durata della concessione.*

La concessione della linea che forma soggetto del capitolato presente è fatta per anni novanta a decorrere dalla data della legge di approvazione.

Art. 25. — *Restituzione della cauzione.*

La cauzione definitiva di lire centocinquantamila sarà restituita per decimi a misura che il concessionario avrà giustificato di aver erogato esclusivamente nella costruzione della strada ferrata una somma corrispondente a tre volte tanto il decimo da restituirsi.

L'ultimo decimo rimarrà in deposito fin dopo la finale collaudazione della strada ferrata.

Art. 26. — *Franchigia doganale.*

È concessa la introduzione dall'estero in franchigia di dogana delle ruotaie ed altri ferri necessari all'armamento della strada; nonchè delle macchine locomotive, vetture, vagoni, utensili e ferramenti per la prima provvista, necessari per l'esercizio della

strada, nella qualità e quantità indicate nella tabella *A* annessa al presente capitolato, per quanto però tali oggetti non si possono trovare nello Stato ad eguali condizioni di bontà e di prezzo.

Dovrà il concessionario assoggettarsi a tutte le cautele, che a tale riguardo fossero prescritte dal Ministero delle Finanze.

Art. 27. — *Esenzione di alcuni atti dal diritto proporzionale di registro.*

Saranno soggetti al pagamento del diritto fisso di una lira, ed andranno esenti da qualunque tassa proporzionale di registro i seguenti documenti:

1° L'atto di concessione fatta dal Governo;

2° L'atto con cui il concessionario cedesse ad altri la concessione ottenuta.

3° Competono inoltre al concessionario le esenzioni e le facilitazioni di cui all'articolo 292 della legge 20 marzo 1865 sui lavori pubblici.

Art. 28. — *Conservazione dei monumenti.*

I monumenti che venissero scoperti nella esecuzione dei lavori della ferrovia non saranno menomamente danneggiati.

Il concessionario dovrà darne avviso al Governo per mezzo del prefetto della provincia, il quale provvederà sollecitamente perchè sieno trasportati, onde non impedire la continuazione dei lavori.

Per la pertinenza delle statue, medaglie, dei frammenti archeologici e per tutti quegli oggetti antichi in genere, si osserveranno le leggi ed i regolamenti in vigore.

Art. 29. — *Spese di sorveglianza per la costruzione e per l'esercizio.*

Dalla data della presentazione degli studi particolareggiati da farsi a senso dell'articolo 4 del presente capitolato e sino al termine della concessione sarà pagato dal concessionario annualmente al pubblico Tesoro la somma di lire sessanta per chilometro, sopra la lunghezza chilometrica della intera linea, in corrispettivo delle spese sostenute dal Governo per la sorveglianza della costruzione e dello esercizio.

Art. 30. — *Numero dei convogli ed orari.*

Il servizio della strada ferrata pei viaggiatori e per le merci sarà fatto col numero dei convogli e cogli orari che, sentito il concessionario, verranno dal Ministero dei Lavori Pubblici determinati.

Questi convogli però non potranno essere in nessun caso meno di due al giorno, tanto per l'andata che per il ritorno.

Art. 31. — *Tariffa pei trasporti.*

Per i trasporti, tanto dei viaggiatori che delle merci, verranno applicate le tariffe che saranno in vigore per la ferrovia da Roma a Civitavecchia, salvo le modificazioni che per posteriori provvedimenti potranno venire introdotte nelle tariffe della linea medesima, e che il concessionario si obbliga di accettare.

Altrettanto dicasi per i diritti da percepirsi per spese accessorie, come quelle di caricamento, scaricamento, deposito e magazzinaggio.

Al trasporto di persone e di oggetti per conto del Governo saranno pure applicate le tariffe speciali che saranno in vigore per la linea da Roma a Civitavecchia.

Non potrà il concessionario introdurre alcuna variazione nelle tariffe approvate senza l'espressa autorizzazione del Ministero.

Art. 32. — *Trasporto gratuito dei funzionari governativi incaricati della sorveglianza dell'esercizio.*

I pubblici funzionari, incaricati di sorvegliare l'esercizio delle ferrovie del Regno e di controllare la gestione del concessionario, verranno trasportati gratuitamente, del pari che i loro bagagli.

A tale effetto il concessionario riceverà dal Ministero dei Lavori Pubblici apposita richiesta di biglietti di libera circolazione, permanente o temporanea, su tutte o su alcune parti della ferrovia concessa, o di biglietti per una determinata corsa, nella quale richiesta sarà indicata la classe della vettura di cui il funzionario potrà servirsi.

Art. 33. — *Servizi di posta.*

Il servizio di posta per tutte le lettere, stampe e dispacci del Governo ed in genere di ogni oggetto cartaceo relativo al pubblico servizio da un'estremità all'altra della linea, o da punto a punto della medesima, sarà fatto gratuitamente dal concessionario nel modo seguente:

1° Tanto nei treni ordinari dei viaggiatori e di mercanzie, quanto in quelli celeri, diretti, *omnibus* o misti, che saranno designati dal Governo, il concessionario dovrà riservare gratuitamente un compartimento speciale pei bisogni del servizio postale e per contenere anche gli agenti incaricati di questo servizio;

2° Se il volume delle corrispondenze e degli oggetti di cui sopra o circostanze di servizio rendessero necessario l'impiego di vetture speciali, o se l'Amministrazione volesse stabilire degli uffici postali ambulanti, il concessionario dovrà fare il trasporto, con qualsivoglia treno, sia di andata che di ritorno, anche di questi veicoli, su cui prenderanno posto gli agenti postali, in quel numero che sarà stabilito dalla Direzione generale delle poste.

I vagoni postali, da eseguirsi secondo i modelli forniti dall'Amministrazione delle poste, potranno essere costrutti e dovranno sempre essere mantenuti e riparati dal concessionario, mediante il rimborso delle spese sostenute, da liquidarsi;

3° L'Amministrazione delle poste non potrà pretendere alcun cambiamento nè negli orari, nè nel corso o nelle fermate dei convogli;

4° Quando vi sieno treni speciali in partenza, l'Amministrazione delle poste potrà valersene pel trasporto dei dispacci postali e del corriere o delle vetture ambulanti;

5° Quando l'Amministrazione delle poste domandi un convoglio speciale, il concessionario potrà aggiungervi vetture per viaggiatori di ogni classe e carri per trasporto di merci a grande velocità, purchè il servizio postale non sia pregiudicato.

Per questi treni speciali il corrispettivo dovuto al concessionario sarà:

Per ogni treno speciale pei viaggiatori, composto di non più di dieci veicoli, e per ogni chilometro utile percorso, lire 2;

Per ogni vettura al di là delle dieci, e per ogni chilometro utile percorso, lire 0 20;

6° Il peso delle vetture per il servizio delle poste non potrà, col carico, eccedere ottomila chilogrammi;

7° Quando occorra, dovrà il concessionario prestarsi a trasportare gratuitamente su convogli ordinari le vetture del corriere montato sopra *truchs* forniti gratuitamente dal concessionario;

8° Ove sarà permesso dalle esigenze del servizio della strada ferrata, il concessionario dovrà prestarsi, a richiesta dell'Amministrazione delle poste, a fornire nelle stazioni un locale sufficiente per ufficio postale o per deposito delle valigie;

9° L'Amministrazione delle poste, in tutti i treni in cui essa non avrà ufficiali propri, potrà richiedere al concessionario che i capi-convoglio ricevano essi i pacchi di lettere ed i dispacci per consegnarli ai capi-stazione, i quali faranno per parte loro consegna a quegli agenti o delegati dell'Amministrazione delle poste che saranno incaricati di venire a riceverli nelle stazioni medesime.

Le norme che dovranno regolare questo servizio saranno stabilite di comune accordo;

10° L'Amministrazione delle poste potrà stabilire a sue spese gli stanti ed apparecchi necessari per lo scambio dei dispacci a convoglio corrente, a condizione però che questi stanti od apparecchi per la loro natura e disposizione non siano di impedimento

nè di pericolo alcuno alla circolazione dei convogli, nè al servizio delle stazioni.

Art. 34. — *Trasporto gratuito di lettere.*

Il concessionario non potrà trasportare gratuitamente che le lettere, i pieghi riguardanti esclusivamente l'amministrazione e l'esercizio della ferrovia, formante oggetto della presente convenzione.

Art. 35. — *Telegrafi.*

Le linee telegrafiche destinate esclusivamente al servizio della strada ferrata saranno sorvegliate e mantenute dal concessionario.

La sorveglianza e la manutenzione delle linee che hanno anche fili per servizio governativo, saranno curate dall'Amministrazione dei telegrafi dello Stato, ed il concessionario corrisponderà all'Amministrazione medesima, a titolo di concorso nelle spese, l'annua somma di lire 8 al chilometro pel primo filo ed altre lire 5 per ogni altro filo ad uso del concessionario.

Gli agenti della ferrovia concorreranno nella sorveglianza delle linee telegrafiche compatibilmente al loro servizio, e sarà obbligo dei medesimi di denunciare immediatamente alla prossima stazione telegrafica od alla più vicina autorità competente i guasti sopravvenuti alle linee telegrafiche.

Il personale ed il materiale destinati alla manutenzione delle linee telegrafiche saranno trasportati gratuitamente lungo la strada ferrata.

Art. 36. — *Telegrammi in servizio.*

Il concessionario non potrà trasmettere altri dispacci telegrafici fuorchè quelli relativi al servizio della sua linea di strada ferrata.

Art. 37. — *Servizio telegrafico pei privati.*

Dietro richiesta del Governo il concessionario dovrà fare anche il servizio dei dispacci telegrafici governativi e dei privati, e questo servizio sarà fatto a norma dei regolamenti che saranno approvati dal Ministero dei Lavori Pubblici, e delle istruzioni della Direzione generale dei telegrafi dello Stato.

In compenso del suddetto servizio il concessionario riterrà per sè il 50 per cento delle tasse interne riscosse per la trasmissione dei telegrammi privati, versando ogni rimanente nelle casse dello Stato.

Art. 38. — *Trasporto dei militari e commissari militari.*

Il concessionario dovrà trasportare gratuitamente sulla linea i commissari militari di cui all'articolo 91 della legge 30 settembre 1873 sull'ordinamento dell'esercito, i quali avranno sempre libero l'accesso alla strada ferrata per istudiarne l'esercizio ordinario.

Art. 39. — *Esercitazioni militari.*

Salvi e mediante concerti da prendersi in ogni caso perchè non ne sia danneggiato il servizio, il concessionario dovrà ammettere sulla sua linea gli ufficiali ed altri militari che vi fossero mandati dal Ministero della Guerra per impratichirsi nell'esercizio ferroviario pel servizio dell'esercito in caso di guerra, e concedere l'uso ai medesimi di alcune vetture e carri per esercitare le truppe nel carico e scarico sulle ferrovie.

Art. 40. — *Disposizioni relative alla mobilizzazione dell'esercito ed ai casi di guerra.*

Quando per rapide concentrazioni di truppe, sia per servizio di ordine pubblico, sia per mobilizzazione dell'esercito, divenga necessario di sospendere i treni ordinari di viaggiatori o di merci per eseguire i trasporti militari, il concessionario non avrà diritto per questo ad alcuna speciale indennità.

Se per causa di guerra il Governo farà rimuovere le ruotaie od intercettare in qualunque modo la ferrovia, nè sopporterà egli la spesa, ma il concessionario non potrà opporsi, nè avrà diritto ad alcuna indennità pel sospeso esercizio.

Cessate le circostanze di questa interruzione, la strada ferrata sarà ristabilita nelle pristine condizioni a spese dello Stato.

Art. 41. — *Mobili e provviste da rilevarsi dal Governo in caso di riscatto.*

Gli oggetti mobili e le provviste indicate nell'articolo 249 della legge sui lavori pubblici verranno rilevati dal Governo, purchè riconosciuti servibili all'esercizio ed alla manutenzione della strada, a prezzo risultante da stima, fissata di accordo, od in caso di dissenso, determinato a giudizio di arbitri.

Art. 42. — *Caso di decadenza.*

Verificandosi il caso preveduto dall'articolo 254 della legge sui lavori pubblici, e quando riesca infruttuoso anche il secondo incanto ivi contemplato, il concessionario sarà definitivamente decaduto da tutti i diritti della concessione, e le porzioni di strada già eseguite che si trovassero in servizio cadranno immediatamente in proprietà dello Stato, il quale sarà libero di conservarle o di abbandonarle, come altresì di continuare o no i lavori ineseguiti, ed il concessionario non potrà pretendere alcun corrispettivo o prezzo per le opere già eseguite, e rispetto alle provviste sarà in facoltà dello Stato di acquistarle dietro stima fatta indipendentemente dalla loro destinazione o di lasciarle a disposizione del concessionario.

Art. 43. — *Tronchi e stazioni comuni.*

Il concessionario sarà tenuto di concedere al Governo od a Società concessionarie, che fossero autorizzate a costruire e ad esercitare nuove linee, l'uso delle stazioni o dei tronchi parziali che potessero rendersi comuni a dette nuove linee, mediante però i compensi e sotto le condizioni che verranno d'accordo convenute, od in caso di dissenso stabiliti da arbitri.

Art. 44. — *Scelta degli impiegati pel servizio non tecnico.*

Il concessionario dovrà impiegare esclusivamente degli Italiani, salve le eccezioni che dietro giustificati motivi venissero approvate dal Governo.

Un quinto almeno dei posti del servizio attivo dello esercizio delle strade dovrà essere riservato ad ex-sott'ufficiali o ad ex-carabinieri Reali, che abbiano servito effettivamente dodici anni nell'esercito ed abbiano riportato apposito certificato di buon servizio, purchè non abbiano oltrepassato l'età di anni trentacinque, e siano sani e ben disposti.

Art. 45. — *Decisioni del Ministero.*

Ogni qual volta, a termini di questo capitolato, intervenga una deliberazione o decisione del Ministero, l'adempimento da parte del concessionario implicherà l'accettazione delle imposte condizioni e delle date decisioni, ed escluderà ogni diritto del concessionario stesso a ripetere dal Governo indennità o compenso per titoli derivanti dalle intervenute deliberazioni e decisioni.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze
MARCO MINGHETTI.

Il Ministro dei Lavori Pubblici
SILVIO SPAVENTA.

Il concessionario: IGNAZIO NOCCIOLI.

Sottoscritti all'originale:

A. VITALI, *testimonio*.
A. VIVALDI, *testimonio*.
A. VERARDI, *caposezione*.

Oggetti necessari all'armamento e materiale mobile per la ferrovia Ponte Galera-Fiumicino.

Ruotaie di ml. 6 30, metri lineari 23,000, chilogrammi 36	Tonnellate 828,000
Ganasce n. 636 per chilometro del peso di chilogrammi 3 caduna sono tonnellate 1,998 che per metri lineari 11,500 formano	» 23,000
Bulloni n. 1272 per chilometro del peso di chilogrammi 0 390 che sono tonnellate 0 496 che per metri 11,500 formano	» 5,700
Chiodi n. 4452 del peso di chilogrammi 0 330 che sono tonnellate 1,469 che per metri 11,500 formano . .	» 16,893
Cuori per scambi a corpo	» 0,500
Colonne idrauliche n. 2	» 1,300
Gru fisse lungo il canale di Fiumicino n. 40 . .	» 40,000
	Tonnellate 915,393

Materiale mobile.

Locomotive	N. 3	
Vagoni 1ª classe	» 6	
Id. 2ª id.	» 8	
Id. 3ª id.	» 12	
Vagoni merci	» 25	con cassa
Id.	» 25	coperti
Piattaforme macchine	» 2	
Id. vagoni	» 2	
Dischi alle stazioni	» 2	
Manubri per scambi	» 7	

Firmati all'originale:

NOCCIOLI IGNAZIO.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze
MARCO MINGHETTI.

Il Ministro dei Lavori Pubblici
SILVIO SPAVENTA.

A. VITALI, *testimonio.*
A. VIVALDI, *testimonio.*
A. VERARDI, *caposezione.*

Per copia conforme ad uso amministrativo.
Roma, 18 aprile 1875.

A. VERARDI, *caposezione.*

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'articolo 12 del R. decreto 31 ottobre 1871, n. 518, concernente gli esami di ammissione e di promozione agli impieghi di Segreteria e di Ragioneria nell'Amministrazione delle Finanze;

Visto il decreto Ministeriale del 2 marzo 1872 che stabilisce le discipline degli esami suddetti,

Determina quanto segue:

Nei giorni primo e seguenti del mese di settembre del corrente anno saranno dati, presso le Intendenze di Finanza dei dieci capoluoghi di provincia indicati nell'articolo XI del precitato decreto Ministeriale 2 marzo 1872, gli esami di concorso all'impiego di vicesegretario nelle Intendenze di Finanza.

Gli aspiranti che intendono di essere ammessi ai suddetti esami, dovranno presentarne domanda o direttamente al Ministero delle Finanze — Segretariato generale — o ad una Intendenza di Finanza, non più tardi del 31 luglio prossimo venturo.

Le domande di concorso dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

a) Atto di nascita da cui consti avere l'aspirante raggiunto l'età di anni 18 e non oltrepassata quella di 30;

b) Documento che provi di avere conseguito almeno la licenza liceale o quella di un Istituto tecnico;

c) Certificato di buona condotta e di cittadinanza italiana rilasciato dal sindaco del proprio paese;

d) Fede di specchietto rilasciata dalla competente autorità giudiziaria;

e) Tabella di servizi eventualmente prestati presso le Amministrazioni dello Stato, o presso Società, o Case industriali e commerciali.

Nelle domande dovrà indicarsi il domicilio dell'aspirante, ed in quale delle città fissate nel decreto 2 marzo 1872 egli intenda subire gli esami.

Roma, addì 18 giugno 1875.

Pel Ministro: A. CASALINI.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso.

Il R. console in Malaga annuncia che, per sopperire alle spese per i nuovi lavori intrapresi in quel porto, venne stabilita un'imposta di tonnellaggio sovra i bastimenti che vi approdano, e sulle merci che vi si sbarcano od imbarcano.

L'imposta di tonnellaggio incominciò a pagarsi dal giorno 5 giugno ultimo, ed è stabilita con le seguenti regole:

Tutti i bastimenti nazionali ed esteri pagano per ogni tonnellata di merci imbarcate e sbarcate pesetas:

0.668 (lit. 0.70 12[38) se provenienti o diretti per oltremare;

0.575 (lit. 0.60 20[38) se provenienti o diretti per Europa;

0.350 (lit. 0.36 32[38) quelli di cabotaggio che stazzano più di 70 tonnellate;

0.163 (lit. 0.17 6[38) quelli di piccolo cabotaggio minori di 70 tonnellate;

Questo gravame riguarda il bastimento.

La tariffa dei dazi sulle merci che s'imbarcano e sbarcano in quel porto è divisa in sei gruppi per ogni 100 chil. di peso.

Questa tariffa fu posta in vigore il 5 dello scorso mese di giugno, ed è a carico della mercanzia.

Roma, addì 21 luglio 1875.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
A. ROMANELLI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 15, in Palestrina, provincia di Roma, ed il giorno 16 in Chianciano, provincia di Siena, ed in Canneto sull'Oglio, provincia di Mantova, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Firenze, lì 19 luglio 1875.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 17 corrente in Battaglia, provincia di Padova, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Firenze, lì 20 luglio 1875.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

In conformità al prescritto degli articoli 143 e 144 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, num. 5943

ecuzione della legge 17 maggio 1863, num. 1270, si deduce ica notizia per norma di chi possa avervi interesse che, essato dichiarato lo smarrimento della polizza di deposito initta, ne sarà, ove non siano presentate opposizioni, rilasciato ispondente duplicato appena trascorsi dieci giorni dalla ulibblicazione del presente, la quale ad intervallo di dieci errà per tre volte ripetuta.
sito di due titoli al portatore della rendita di lire 125 (cencinque) corrispondente al valore nominale capitale di lire uemilacinquecento) fatto da Fattori Nicola fu Pietro, doo in Montalboddo, per garanzia di contratto d'affitto di quatli demaniali posti nel comune suddetto, l'uno coltivato da Angelo, l'altro da Bonvini Domenico, il terzo da Piaggesi je ed il quarto da Bedini Pasquale, come risulta dalla poım. 1043 emessa il 22 giugno 1867 da questa Amministra-

enze, 14 luglio 1875.
l Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
R. MORGHEN.

CAPITANERIA DI PORTO

DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI MESSINA

nese di luglio dell'anno 1873 venne ricuperato sulla spiag-'iumicino un pezzo di legno abete del periziato valore di

o che credessero aver titoli di proprietà sul detto pezzo di potranno farli valere nei modi e termini stabiliti dagli ar-31 e 136 del Codice marittimo.
essina, 14 luglio 1875.

Il Capitano di Porto
BERTOLINI.

IL RETTORE

DELLA R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

ito il nuovo regolamento per gli esami di concorso ai posti i nel R. Collegio Ghislieri approvato con Nota Ministeriale , 23 giugno 1875, num. 4936, reca a notizia quanto segue:
l'anno accademico 1875-76 sono disponibili *quindici* degli ati posti: *cinque* di essi sono riservati per gli studenti della normale di scienze fisiche, matematiche e naturali di prosistituzione.
esami di concorso pel conseguimento di detti posti si terin questa R. Università, ed i concorrenti saranno a tempo avvisati dei giorni in cui avranno luogo.
l'ammissione a tali esami gli aspiranti dovranno, innanzi il lio prossimo venturo, presentare al Rettorato la rispettiva da su carta bollata, indicando in essa l'attuale loro domila Facoltà cui intendono inscriversi, o sono inscritti, o se no appartenere alla Scuola normale. Ai posti riservati per denti della Scuola normale non potranno però concorrere iovani provenienti dai Licei.
lomanda dovrà essere corredata dei documenti che seguono:
ı Fede di nascita, debitamente legalizzata, dalla quale risulti concorrente è nato nel territorio dell'antica Lombardia;
ı Attestazione del preside del Liceo o dell'Istituto tecnico, da oviene il concorrente, dalla quale siano comprovati la buona ita di lui e il risultato degli esami di promozione nel Liceo, Istituto tecnico I provenienti da Scuola privata presenteun certificato del sindaco del comune in cui ebbero dimora ıltimi due anni, comprovante la loro buona condotta. Pei concorrenti, già inscritti alla Università, non è richiesta siffatta attestazione;

c) Attestazione della Giunta municipale sullo stato della famiglia dell'aspirante. Questa attestazione dovrà contenere le indicazioni seguenti:

Luogo di nascita del concorrente;

Numero delle persone che compongono la famiglia;

Condizione, età e professione di ciascuna di esse;

Natura, quantità e valore approssimativo dei beni posseduti dalle persone stesse;

Rendita annua approssimativa dei beni e ammontare delle passività;

d) Estratto dai registri dell'ufficio delle tasse, da cui risulti l'importare delle imposte dirette, di qualunque specie, pagate dai membri della famiglia;

e) Dichiarazione del padre o del tutore del candidato, dalla quale chiaramente si tragga se taluno della famiglia possegga, o no, altrove redditi di sorta qualsiasi. La firma del padre o del tutore dovrà essere autenticata dal sindaco;

f) Certificato di un medico, debitamente legalizzato, dal quale emerga se il concorrente sia di sana costituzione, abbia sofferto il vaiuolo, o sia stato efficacemente vaccinato, e non sia affetto da infermità comunicabili.

I concorrenti dovranno inoltre, appena sia stato loro rilasciato, produrre il diploma di licenza liceale o tecnica che debbono avere ottenuto nella sessione estiva.

I candidati, che già appartengono alla Università, produrranno un'attestazione comprovante aver essi sostenuti tutti gli esami, e coll'indicazione dei punti rispettivamente riportati. Quelli che fossero deficienti, anche di un solo esame, o non lo avessero superato con buon esito, non sono ammessi al concorso.

Gli esami di concorso consistono di prove scritte e di prove orali sui programmi degli esami per la licenza liceale o tecnica.

Le prove in iscritto si daranno sulle seguenti materie:

Composizione italiana, sovra argomento tratto dalla storia;

Fisica;

Filosofia o matematica, a scelta del concorrente.

I concorrenti, che già trovansi inscritti alla Università, potranno sostituire, con prove in materie d'insegnamento universitario designate ogni anno dal rettore:

a) Gli studenti della Facoltà di giurisprudenza, la prova di fisica;

b) Gli studenti della Facoltà di medicina e chirurgia, la prova di filosofia o matematica.

Pel corrente anno la prova di fisica, per gli studenti della Facoltà di giurisprudenza, potrà essere sostituita da una prova sulla *Introduzione allo studio delle scienze giuridiche*, e la prova di filosofia o matematica, per gli studenti della Facoltà di medicina e chirurgia, potrà sostituirsi con una sulla *Zoologia* e *Anatomia comparata.*

Le prove scritte durano due giorni, e sono lasciate al concorrente quattro ore di tempo per lo svolgimento di ciascun tema.

Terminata una prova scritta, ciascun concorrente contrassegnerà l'elaborato con una epigrafe, che, ricopiata su carta fornita dalla Università, verrà sottoscritta col nome, cognome, paternità, luogo di nascita e residenza di lui, e collocata in una busta da suggellarsi, sulla quale verrà ripetuta la sola epigrafe. Ciascun candidato farà uso di una sola epigrafe in tutti gli elaborati.

Alle prove scritte succederanno le prove orali, che verseranno sulle materie accennate per la prova precedente.

Pavia, 26 giugno 1875.

Il Rettore: T. BRUGNATELLI.

REGIO ISTITUTO

DI STUDI SUPERIORI PRATICI E DI PERFEZIONAMENTO IN FIRENZE

Sezione di Medicina, Chirurgia e Farmacia.

Nel dì 2 del prossimo agosto avranno principio nei locali di questa sezione gli esami di concorso al posto di aiuto alla Clinica ostetrica, secondo le norme e condizioni stabilite dal relativo programma pubblicato il dì 5 gennaio 1874.

CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO DI AVELLINO

Visto il regolamento del dì 4 di aprile 1869;

Vista la deliberazione del Consiglio scolastico del dì 15 dell'andante mese,

Si fa noto:

Che il dì 18 del p. v. agosto avran luogo gli esami di concorso a cinque posti semigratuiti governativi, che in questo Convitto nazionale rimarranno vacanti nell'anno scolastico vegnente.

Gli aspiranti al concorso debbono presentare, prima che termini il venturo mese di luglio, al signor preside rettore del R. Istituto i titoli seguenti, scritti tutti sopra carta da bollo:

1° Una dimanda scritta di propria mano, e che contenga la dichiarazione della classe di scuola, che l'aspirante ha frequentato nel corso di questo anno;

2° La fede legale di nascita, onde risulti che il candidato al tempo dell'esame non abbia oltrepassato il dodicesimo anno di età. Al requisito dell'età è fatta eccezione pei giovani che già sono alunni di questo o di altro Convitto governativo.

3° Un attestato di moralità rilasciatogli, o dalla Potestà municipale, o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4° Un attestato autentico degli studi fatti, il quale provi che il candidato abbia compiuto il corso elementare;

5° L'attestato di aver subìto l'innesto vaccino, o sofferto il vaiuolo; di essere sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticcie.

6° Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna; sul numero e sulla qualità delle persone, che compongono la famiglia; sulla somma, che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse; sul patrimonio che il padre, la madre e lo stesso candidato possiede.

Per la esibizione di tutti questi documenti è concesso il tempo da oggi sino al dì 31 del p. v. luglio; scorso il quale, l'istanza non può essere accolta. Ogni frode in tali documenti sarà punita con la esclusione dal concorso, o con la perdita del posto, quando sia stato già conferito.

Contro la esclusione dal concorso, pronunziata dal Consiglio di Amministrazione, i candidati esclusi, non più tardi dell'ottavo giorno da quello che n'ebbero avviso, possono richiamarsi al Consiglio scolastico, il quale giudicherà inappellabilmente.

Avellino, il dì 22 di giugno 1875.

Il Prefetto Presidente: BINDA.

PRESIDENZA

DEL CONSIGLIO SCOLASTICO DELLA PROVINCIA DI TERRA D'OTRANTO

Avviso di concorso.

Riconosciuto che nel Convitto Nazionale Palmieri di questa città sono vacanti cinque posti semi-gratuiti governativi;

Veduto il regolamento annesso al R. decreto 4 aprile 1869, numero 4997, pel conferimento dei posti gratuiti e semi-gratuiti nei Convitti Nazionali.

Si porta a pubblica notizia che nel giorno di lunedì 16 del prossimo venturo mese di agosto, avanti ad una Commissione nominata dal Consiglio scolastico della provincia, avrà luogo nel Liceo Palmieri di Lecce il concorso per il conferimento di cinque posti semi-gratuiti governativi in esso vacanti.

Per essere ammesso al concorso, ogni candidato deve presentare al rettore del Convitto pel giorno 25 prossimo venturo luglio:

1. Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso di quest'anno.

2. La fede legale di nascita dalla quale risulti che il candidato non oltrepassa il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso. — A questo requisito è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni del Convitto per cui concorrono, o di altro parimenti governativo.

3. Un attestato di moralità rilasciatogli o dalla Podestà municipale, o da quella dell'Istituto da cui proviene.

4. Un attestato autentico degli studi fatti.

5. L'attestato di aver subìto l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, di essere sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticcie.

6. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiede.

I suddetti documenti, da stendersi su carta bollata, da cent. 50, saranno esaminati dal Consiglio amministrativo del Convitto, il quale delibererà sull'ammissione al concorso.

L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta ed orale.

La prova scritta, per gli alunni che compiono il corso elementare, consiste in un componimento italiano e in un quesito d'aritmetica. Quella degli alunni secondari classici, in un componimento italiano e in una versione dal latino, corrispondente agli studi fatti.

La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente alla prova scritta, e riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei vari concorrenti. Tale prova sarà fatta pubblicamente, trattenendo i candidati per quindici minuti sopra ogni disciplina.

Il Consiglio scolastico, esaminati tutti gli atti del concorso, conferirà i posti a coloro che avranno ottenuto non meno di sette decimi distintamente in ciascuna delle prove scritte, e complessivamente nelle orali, dando a parità di voti la preferenza a quelli di più ristretta fortuna.

I vincitori del concorso avranno diritto di godere nel Convitto Nazionale del posto durante tutto il corso degli studi secondari, ed il beneficio non potrà convertirsi in sussidio a domicilio.

Lecce, 12 giugno 1875.

Il Prefetto presidente: A. DE CARO.

PREFETTURA DI TERAMO

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO

Vista la lettera del rettore del Convitto Nazionale di Teramo, colla quale annuncia il numero di tre posti semigratuiti che si recheranno nel medesimo vacanti col cominciare del nuovo anno scolastico;

Vista la deliberazione presa dal Consiglio provinciale nella seduta di ieri;

Visto l'art. 3 del regolamento approvato con R. decreto 4 aprile 1869, n. 4997,

Notifica:

È aperto il concorso a 3 posti semigratuiti di nomina governativa da conferirsi in quest'anno nel Convitto Nazionale di Teramo.

Per essere ammessi al concorso ogni candidato dovrà presentare al rettore del Convitto:

1. Un'istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio frequentato nel corso dell'anno;
2. La fede legale di nascita;
3. Un attestato di moralità rilasciatogli dal comune, o dal capo dell'Istituto dal quale provenga;
4. L'attestazione autentica degli studi fatti;
5. Il certificato medico di aver subìto l'innesto vaccino, o sofferto il vaiuolo, di essere sano e scevro da infermità schifose e stimate appiccaticcie;
6. Un attestato della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia e quanto paga a titolo di contribuzione, accertato mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che dal padre, dalla madre e dallo stesso candidato si possiede.

L'età dei candidati non deve oltrepassare quella di dodici anni. I soli alunni del Convitto Nazionale suddetto, o di altro Convitto governativo possono essere ammessi ancorchè abbiano età maggiore di quella sopraindicata.

I documenti tutti in carta da bollo dovranno essere presentati non più tardi del giorno 31 corrente mese di luglio al rettore del Convitto Nazionale.

L'esame di concorso si terrà nei giorni 16, 17 e 18 agosto prossimo nel locale del suddetto Convitto.

Teramo, addì 9 luglio 1875.

Il Prefetto Presidente: L. Maccaferri.

PREFETTURA DI ALESSANDRIA

CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO

Avviso.

Sono vacanti due posti gratuiti di fondazione Ghislieri destinati a beneficio dei nativi di Bosco Marengo ed applicati al Collegio Convitto di Alessandria.

I suddetti posti saranno conferiti per concorso di esame ed in ordine di merito a due giovani di ristretta fortuna nativi di Bosco Marengo, che abbiano compiuti gli studi elementari, non oltrepassino il dodicesimo anno d'età nel tempo del concorso ed ottengano non meno di 7/10 distintamente in ciascuna delle prove scritte, e complessivamente nelle orali, preferendosi a parità di voti i concorrenti di più ristretta fortuna. Al requisito dell'età è fatta eccezione pei giovani già alunni del Convitto di Alessandria, o di altro Convitto, che sia governativo.

L'esame di concorso avrà principio il dì 23 agosto prossimo nel R. Ginnasio di questa città.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare al rettore del Convitto suddetto non più tardi del 25 luglio p. v.:

a) Un'istanza scritta di propria mano con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

b) La fede legale di nascita;

c) Un attestato di moralità lasciatogli dalla potestà municipale o da quella dell'Istituto, da cui proviene;

d) L'attestato di aver subìto l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, di esser sano e scevro d'infermità schifose, o stimate appiccaticcie;

e) Un attestato autentico degli studi fatti;

f) Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero, e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, e lo stesso candidato possiede.

Alessandria, addì 19 giugno 1875.

Il Prefetto Presidente: A. Calenda.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il signor Michele Chevalier ricevette nel giorno 17 luglio una deputazione della Camera di commercio di Glascovia, la quale gli ha rimesso un indirizzo esprimente il rammarico degli Scozzesi per non avere ricevuto la sua visita; e nello stesso tempo lo ringraziavano dei servigi ch'egli ha resi alla causa della libertà commerciale.

Il signor Michele Chevalier ringraziò quella deputazione, rammentando l'amicizia speciale che già secoli addietro esisteva tra la Scozia e la Francia; amicizia che oggidì si estende a tutta la Gran Bretagna.

Al banchetto annuo del Cobden-Club, che seguì nel giorno 17 di questo mese a Londra, sotto la presidenza del signor Michele Chevalier, assistevano il marchese d'Hartington, il signor van de Pulle, il barone von Hubeck, il signor Vanderniaren, presidente della Società di economia politica del Belgio, e parecchi altri scienziati, tra i quali annoveravansi parecchi componenti del Parlamento e alcuni americani.

Il signor Michele Chevalier propinò alla salute della regina, facendo l'elogio di S. M. e delle istituzioni inglesi.

Il marchese d'Hartington presentò allora al signor Michele Chevalier la medaglia d'oro del Cobden-Club; quindi enumerò i grandi servigi resi dal signor Chevalier a tutte le nazioni colle sue opere economiche, ricordando le difficoltà che egli ebbe a superare in occasione delle trattative concernenti la convenzione commerciale del 1860, e segnalando l'appoggio dato dall'imperatore il quale, conoscendo le esigenze della situazione, mise sulla bilancia tutto il peso della sua autorità. Conchiuse con esprimere la speranza che il signor Michele Chevalier vivrà tanto da vedere la Francia raccogliere i frutti del libero scambio.

Quindi il signor Chevalier, premessi i suoi ringraziamenti, propinò alla prosperità del Cobden-Club, la cui divisa è il libero scambio, la pace e la benevolenza tra le nazioni. Poi deplorò che gli uomini politici considerino sempre la pace e la benevolenza tra le nazioni come sogni e chimere. Ricordò il servigio testè reso dalla fermezza dell'Inghilterra e della Russia per impedire che la guerra devastasse l'Europa.

L'oratore passò quindi a rassegna i felici risultamenti del libero scambio, il quale aumenta pure le ricchezze in Francia, come lo prova il bilancio. Se il libero scambio (disse l'eminente economista), ristretto come è in Francia, ha prodotto tali risultati, che cosa non farebbe se gli fosse dato di svolgersi liberamente e in tutta la sua pienezza?

Quindi, passando a far parola della guerra che costringe le nazioni più civili e gli uomini di Stato più umani a tenere in piedi eserciti potenti e pronti a combattere, il signor Chevalier dice che, se nelle circostanze presenti la guerra non è sempre inevitabile, se non è sempre possibile sopprimerla, sempre però essa può venire ristretta nel numero delle sue esplosioni.

L'oratore raccomandò l'arbitrato internazionale come un mezzo di terminare i conflitti internazionali; e soggiunse che a quest'uopo è grandissima l'influenza del libero scambio, perchè sparge in tutti i paesi germi di armonia e di solida-

rietà. Il libero scambio è l'alleato intimo della pace. Questa opinione, accreditatissima in Europa, mira ad estendere la politica del libero scambio. La guerra del 1870, disse l'oratore, sarebbe stata probabilmente evitata, se il sistema commerciale istituito dai trattati di commercio fosse stato in vigore già da venti anni, invece che da cinque o sei anni in media. Il signor Michele Chevalier conchiuse coll'esprimere la speranza che le convenzioni commerciali denunziate si rinnoveranno.

Il discorso del signor Chevalier fu molto applaudito.

Dopo di lui, il signor Forster propinò alla salute dei convitati esteri. Quindi ricordò anch'egli il nome dell'imperatore a proposito del trattato di commercio; disse che il nome dell'imperatore Napoleone III, nel Cobden-Club, non può essere pronunziato se non con rispetto e simpatia. Rispetto alla questione della guerra, il signor Forster disse che non regge il confronto fra l'Inghilterra e le nazioni del continente, la situazione geografica delle quali è molto diversa, e devono essere piuttosto compiante per essere alla guerra spinte dalle circostanze. Conviene adoperarsi per esercitare una influenza a favore della pace.

L'oratore è d'avviso che, per dare un buono esempio alle altre nazioni, il libero scambio debba almeno essere stabilito tra le nazioni che parlano la lingua inglese.

L'*Allgemeine Zeitung* d'Augusta scrive che dal risultato delle elezioni primarie in Baviera si deduce quasi positivamente, che la futura Camera dei deputati sarà composta di 77 liberali e 79 clericali. Del quale esito questi ultimi sono piuttosto crucciati che lieti; imperocchè essi contavano sopra due terzi di maggioranza.

Gli articoli dei giornali francesi arrivati coll'ultimo postale si imperniano quasi tutti sul tema della proposta Malartre e della proroga dell'Assemblea.

I portavoce di tutte le frazioni della sinistra sostengono invariabilmente che di proroga non c'è bisogno e che, più breve o più lunga che la proroga sia, essa produrrebbe il medesimo effetto di differire a primavera le elezioni generali, con grave danno della cosa pubblica e con grande dispiacere della nazione. Quindi essi dimostrano come, radiando dall'ordine del giorno dell'Assemblea le materie non indispensabili ed urgenti, i lavori parlamentari potrebbero essere finiti per la metà di agosto, e quindi le elezioni generali aver luogo in ottobre.

Se non che i giornali di destra e del centro destro sono altrettanto unanimi a sostenere la proposta di proroga, la quale, secondo che il telegrafo annunzia, fu già consentita in massima anche dal Ministero.

Per occuparsi di questa questione, domenica scorsa tenne un'apposita adunanza la sinistra repubblicana sotto la presidenza del signor Giulio Ferry. La quale adunanza terminò con questa dichiarazione: " che in nessun caso la sinistra potrebbe prestarsi ad aggiornamenti che non servono se non a mascherare il desiderio di sospendere indefinitamente la applicazione della Costituzione, la quale ha fissato essa medesima la convocazione delle due Camere al secondo martedì del mese di gennaio ".

In opposizione alla proposta Malartre la sinistra si mostrò inchinevole ad adottare la mozione Faray, la quale, come è noto, limita i lavori indispensabili dell'Assemblea alla votazione del bilancio ed a quella delle due rimanenti leggi organiche che sono già passate in prima lettura.

Il *Moniteur Universel* esamina distesamente le conseguenze del voto che conseguì alla discussione dell'interpellanza Duval sulla condotta del partito imperialista.

Il nominato giornale taccia di esagerazione i bollettini di vittoria che la stampa bonapartista viene pubblicando, comunque dichiari di non dubitare che una dislocazione della maggioranza del 25 febbraio, di quella maggioranza che approvò la costituzione, volgerebbe tutta a profitto del gruppo dell'appello al popolo.

Ma c'è egli ragione di temere una tale dislocazione? Il *Moniteur Universel* non lo crede. Per esso il pericolo, il vero pericolo dal quale è minacciata la maggioranza del 25 febbraio, dipende dalle difficoltà che i vari gruppi che la costituiscono incontrano ad intendersi sulla legge elettorale.

" È qui l'ostacolo che ha prodotte le presenti esitazioni e che ha rallentato il cammino dei lavori dell'Assemblea. Poichè non si può mettere in discussione la legge elettorale senza correre il rischio di una crisi ministeriale, si è formata l'opinione che convenga di rinviare una tal legge perigliosa ad una prossima sessione, per cui le elezioni non avrebbero luogo che nel prossimo marzo.

" La questione si riduce a questi termini: la legge elettorale può essa venire votata di qui al quindici agosto? Se ci fosse una maggioranza ben decisa per lo scrutinio di lista o per lo scrutinio di circondario, una maggioranza capace di fare trionfare la sua opinione anche a prezzo di una crisi ministeriale, non c'è dubbio che la legge potrebbe essere votata rapidamente. Ma questa maggioranza non c'è. Ed ecco perchè nell'agosto, invece di sciogliersi definitivamente, l'Assemblea non farà che prorogarsi.

" In somma, conchiude il *Moniteur*, una maggioranza costituzionale esiste. La seduta del 15 non l'ha distrutta. Quella che non esiste è una maggioranza decisa sulla legge elettorale. E questa, la seduta del 15 non l'ha distrutta, perchè non si distrugge ciò che non esiste. Tutto al più saranno aumentate le difficoltà di formarla; ma non bisogna poi credere che l'incidente provocato dal signor Gambetta abbia avute conseguenze eccessive. Si sapeva già prima quello che, relativamente ai diversi modi di scrutinio, pensavano tanto il signor Gambetta che il signor Buffet, e però sono esagerate ed inammissibili le conseguenze deleterie che taluni giornali attribuiscono al voto con cui si chiuse la discussione sulla inchiesta ".

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 21. — L'*Imparcial* afferma che il curato di Flix si è rifugiato in Estella con 8 uomini soltanto.

Parigi, 21. — Le notizie della frontiera non confermano la voce che 2000 carlisti sieno entrati in Francia, nè che Dorregaray sia giunto a Cauterets. Soltanto alcuni carlisti passano isolatamente la frontiera.

Il sindaco di Roma è giunto qui stamane diretto per Londra.

Versailles, 21. — *Seduta dell'Assemblea nazionale.* — Dopo

un discorso di Buffet, la proposta di Tallon tendente a togliere ai Consigli generali la verifica dei poteri dei loro membri ed a restituirla ai Consigli di prefettura, è presa in considerazione e dichiarata d'urgenza.

Pontalis legge la relazione sulla proroga.

La sinistra domanda che la discussione della relazione abbia luogo sabato.

La discussione invece avrà luogo domani.

Versailles, 21. — Furono intavolate trattative fra Bocher ed altri membri del centro destro per stabilire un programma comune col gruppo Lavergne.

Questo fatto produsse una grande sensazione.

Costantinopoli, 21. — Gli stipendi del gran vizir, dei ministri e dei governatori sono ridotti di due terzi; gli stipendi degli altri pubblici funzionari che oltrepassano 3000 piastre mensili sono ridotti alla metà.

Londra, 21. — *Camera dei lordi.* — Lord Stratheden, richiamando lunedì l'attenzione della Camera sulla nota identica dell'Austria-Ungheria, Germania e Russia, riguardo alle convenzioni commerciali coi Principati Danubiani, proporrà la seguente mozione: « La Camera dei lordi è d'accordo col governo circa l'illegalità della domanda indirizzata alla Porta, e deplora che non sieno state prese misure efficaci per prevenire o ritardare la conclusione definitiva dei trattati fra l'Austria-Ungheria ed i Principati ».

È stato pubblicato l'**ANNUARIO DELLE FINANZE pel 1875**, compilato per cura del Ministero delle Finanze. — Sono due grossi volumi, uno di 888 e l'altro di 716 pagine. Il primo comprende tutta la parte amministrativa del Ministero delle Finanze. Il secondo comprende la *Statistica finanziaria*, corredata da 12 tavole grafiche in cromolitografia. Il prezzo complessivo dei due volumi è di lire 7. Si possono però acquistare anche separatamente al prezzo di lire 3 50 ciascuno.

Trovansi vendibili a Roma ed a Firenze presso i librai Bocca e Loescher; nelle altre più cospicue città del Regno presso i principali librai. — Gli acquisitori, mandando un vaglia postale, riceveranno i volumi franchi di posta.

ACCADEMIA REALE DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DELLE SCIENZE FISICHE E MATEMATICHE

Adunanza del 9 maggio 1875.

Il socio Moleschott comunica:

Ricerche sull'influenza della bile nei peptoni, colle quali ha seguitato ed ampliato la scoperta del Bernard, che la bile precipita le sostanze albuminose che furono sciolte dal sugo gastrico. I fatti principali che risultano da quelle ricerche possono riassumersi nelle seguenti proposizioni:

La bile mucosa di diversi animali forma un precipitato nelle soluzioni peptoniche di diversi corpi albuminosi, ottenute col sugo gastrico artificiale degli animali corrispondenti, ma questo precipitato si scioglie nell'eccesso della bile.

Il ridiscioglimento alla temperatura di $+ 38$ a $+ 40$ C. non succede più facilmente che a temperatura ordinaria ($+ 15°$).

La bile priva di muco spiega analoghi effetti a quei della bile mucosa.

Munita delle sostanze coloranti, la bile, per sciogliere il precipitato in questione, è più attiva che nol sia la bile scolorata.

La soluzione della così detta bile cristallizzata (dei glicocolati e taurocolati cioè) in assenza degli altri componenti della bile, colle soluzioni peptoniche, in sulle prime forma un precipitato solubile nell'eccesso, ma a tal uopo si richiede una proporzione maggiore della bile cristallizzata che della bile completa.

Tanto la bile munita, che quella priva di muco, è più attiva a reazione alcalina che quando è neutra; la bile senza muco poi è assai più attiva allo stato neutro che allo stato acido.

Il liquido limpido, che risulta dalla soluzione peptonica sperimentata con eccesso di bile, suol essere neutro, può essere alcalino, ed in certi casi presentare reazione acida.

Di fronte a liquidi variabili, quanto la bile e le soluzioni peptoniche, sarebbe vano di parlare di proporzioni assolute quali si richiederebbero per la soluzione del precipitato che si forma nel principio del mescolarsi dei liquidi. Pare che della bile mucosa il più delle volte a tal uopo basti il quadruplo od il quintuplo volume di quello della soluzione peptonica.

Se prontamente si aggiunge la bile, se ne richiede sempre meno che versandola a poco a poco nella soluzione dei peptoni.

Il professore Alfonso Cossa accenna in una breve nota sulla composizione del sugo delle veccie, che i risultati delle sue esperienze sulla formazione dell'asparagiva comunicati all'Accademia delle scienze di Torino nel dicembre 1871 (Atti della R. Accademia delle scienze di Torino vol. VII, pag. 265) furono recentemente confermati da esperienze che sullo stesso argomento si fecero in Germania, specialmente da *Pfeffer-Sachse* e *Kormann*.

Il Cossa continuando in siffatti studi volle accertarsi se la presenza della leucina, avvertita per la prima volta nello scorso anno da *Gorup Besanez* (*Berichte der deutschen chemischen Gesellschaft. 7er Jahrgang* 1874, pag. 146 e 569), nelle veccie cresciute all'oscurità, sia un fatto costante. Le ricerche del Cossa più volte ripetute ebbero sempre un risultato affermativo, giacchè le acque madri dalle quali erasi prima colla semplice concentrazione deposta l'asparagina, trattate poi coll'alcool per liberarle dal solfato calcico che tenevano in soluzione, e quindi nuovamente concentrate, deposero cristalli di nitrato potassico, e finalmente della leucina, la quale depurata, facendola sciogliere e cristallizzare due volte, si ottenne pura, e presentò nettamente tutte le reazioni che sono caratteristiche di questa sostanza.

Nuove esperienze vennero pure fatte su veccie cresciute alla luce, e dalle pianticelle raccolte nei primi stadii del loro sviluppo si potè ricavare dell'asparagina, identica affatto per le sue proprietà fisiche e chimiche a quella ottenuta dalle veccie che vegetarono nell'oscurità.

Il Socio Segretario: A. Sobrero.

REALE ISTITUTO LOMBARDO
DI SCIENZE E LETTERE IN MILANO

Adunanza del 13 maggio 1875.

Presidenza del conte Carlo Belgiojoso, presidente.

Il m. e. professore Luigi Porta, il quale, in una sua memoria *Sull'autoplastica* o ristaurazione delle parti perdute del corpo umano, letta all'Istituto nel 1863 e pubblicata l'anno appresso, avea proposto due metodi di rinoplastica o riparazione parziale del naso; il primo con un lembo triangolare, il secondo con un lembo quadrilatero laterale, tolto dalla guancia adiacente, in sostituzione al metodo indiano del lembo frontale; ora, in una seconda memoria, letta nell'attuale seduta, presenta un terzo metodo di rinoplastica malare, o di ristauro parziale del naso, levando cioè un lembo cutaneo dalla guancia adiacente, con peduncolo continuo alla sommità del labbro superiore, senza torsione e senza adduzione, ma per semplice conversione inclinatolo dall'esterno all'interno, lo inserisce con punti di sutura in grembo alla lacuna nasale, terminando l'operazione colla riunione della ferita centrale della guancia, da cui ha esportato l'innesto. L'autore dimostra con una serie di casi, da lui operati con successo,

questo nuovo metodo geno-labbrale per ristauri parziali del naso essere il migliore, e da preferirsi ad ogni altro.

Il m. e. professore Giacomo Sangalli, in una comunicazione *Sull'associazione scientifica*, si studia di dimostrare i vantaggi morali e materiali, che gli scienziati ritrarranno da una bene intesa associazione. Accenna ai vantaggi che da questa verrebbero per la diffusione delle opere più meritevoli, non meno che per la ricognizione delle più utili dottrine. All'associazione del capitale scientifico terrebbe poi dietro quella del capitale effettivo, per la pubblicazione delle opere degli associati, con partecipazione degli utili per gli operai manuali. Di tal guisa l'associazione diverrebbe produttiva e benefica.

Il s. c. professore Luigi Cossa legge la seconda parte d'una sua memoria *Sugli avversari dell'economia politica*, nella quale confuta l'opinione di coloro che asseriscono essere lo studio dell'economia politica *pericoloso alla morale*, deducendolo dalla natura *materiale* del suo *oggetto*, dal carattere troppo *gretto* del suo *punto di partenza*, dalle *opinioni censurabili* d'alcuni economisti, e dalla *intrinseca immoralità* delle dottrine dell'*interesse*, della *popolazione* e della *beneficenza*. Combatte per ultimo le argomentazioni, tra loro *contraddittorie*, di quelli che sostengono essere l'economia *politicamente pericolosa*, perchè *nemica del principio d'autorità*, ed ostile ad ogni *progresso sociale*.

Il m. e. dott. Serafino Biffi espone *Considerazioni sul ricovero dei mentecatti a domicilio, proposto nel regolamento progettato dal Ministero pei mentecatti e pei manicomii*. L'autore crede che i medici alienisti italiani devano fare quanto è da loro perchè il nuovo regolamento riesca a soddisfare la comune aspettazione. Egli dimostra che l'isolamento è necessario in parecchi casi di pazzia, utile in moltissimi, talora poi si può farne senza, e, in ogni modo, anche per quel mezzo di cura non occorrono sempre le mura del manicomio. La colonia di Gheel, nel Belgio, ha mostrato su ampia scala, che un bel numero di alienati può vivere senza pericolo e con molta libertà nella vita di famiglia, dandosi alle occupazioni agricole. Perciò il ricovero a domicilio dei matti incurabili e tranquilli, proposto nel progettato regolamento, si potrà introdurre anche tra noi, con alcune opportune cautele e misure, che l'autore consiglia. Egli crede però che quel provvedimento, attese le condizioni del nostro contado, si dovrà attuare a rilento, e in proporzioni modiche; e perciò non potrà dare adeguato aiuto al bisogno che hanno parecchie provincie di provvedere con mite dispendio a una ingente e ognora crescente moltitudine di mentecatti poveri. E, dopo avere comprovato codeste sue asserzioni, l'autore dimostra che per completare l'assetto di questo ramo di beneficenza in modo da soddisfare alle esigenze del servizio, alle condizioni locali del paese, e alla situazione economica delle provincie, queste dovrebbero istituire dapprima il *manicomio di cura* in modiche proporzioni, pei casi recenti o che ne hanno speciale bisogno; poscia dovrebbero, pei matti tranquilli e incurabili, aprire asili modesti, semplici, economici, situati alla campagna, nei quali fossero ampiamente sviluppati i lavori agricoli; finalmente, codesti *Asili* potrebbero a poco a poco costituire intorno a loro una *Colonia esterna* degli individui capaci di godere la libertà e la vita di famiglia. E la Colonia continuerebbe a rimanere sotto la benevola sorveglianza del medico direttore dell'Asilo.

Il dottor Guido Grassi (*ammesso a termini dell'art. XV del regolamento organico*) legge una Nota col titolo: *Della pressione idrostatica, in relazione col movimento molecolare di gravità*. Si mira a dimostrare in questa Nota, che, supponendo le molecole di una massa liquida animate da movimenti particolari mantenutivi dall'azione della gravità, questi movimenti danno ragione delle pressioni che si esercitano in tutti i punti della massa. Con questa interpretazione si viene a dare un significato dinamico a tutti i fenomeni idrostatici, essendo il detto movimento molecolare di gravità *necessario* e *sufficiente* a produrre cotesti fenomeni.

Il professore Pasquale Del Giudice (*ammesso come sopra*) comunica un suo studio intorno *La vendetta nel diritto longobardo*.

Terminate le letture, il m. e. professore Santo Garovaglio richiama l'attenzione del Corpo accademico sul Jaborandi, e presenta il libro del Pisone, *Historia Naturalis Brasiliensis*, col quale dimostra che già da oltre due secoli si conosceva, sotto quel nome, una pianta dotata di proprietà scialagoghe.

Il Segretario: Camillo Hajech.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile di Roma. — Leggiamo nella rassegna settimanale del movimento dello stato civile e delle condizioni meteoriche di Roma, pubblicata per cura della Direzione di statistica comunale, che, nella settimana trascorsa dal 5 all'11 luglio 1875, sopra una popolazione di 256,153 abitanti si ebbero 27 emigrazioni, 102 immigrazioni, 27 matrimoni, 138 nascite e 159 morti. Però, siccome negli ospedali morirono 67 persone, 15 delle quali non avevano residenza in Roma, e fra i 92 morti a domicilio 6 eranvi di passaggio, se dalla cifra totale dei morti si detraggono i 21 non residenti, rimarranno 138 defunti, che corrispondono alla media annua di 28,0 sopra ogni 1000 abitanti della popolazione stabile.

Nella corrispondente settimana del mese di luglio 1874 in Roma si constatarono 33 matrimoni, 116 nascite e 158 morti.

Le osservazioni meteoriche, fatte al R. Osservatorio astronomico sul Campidoglio all'altezza di metri 63,43 sul livello del mare, dimostrano che, dal 5 all'11 luglio 1875, la temperatura massima fu di 35,6 e di 17,2 la temperatura minima.

Movimento portuario di Genova. — Il *Corriere Mercantile* del 19 pubblica il prospetto mensile del movimento portuario di Genova nel mese di giugno decorso, prospetto che riassumiamo nel seguente modo:

I bastimenti entrati per operazioni di commercio furono 583 della complessiva portata di 142,941 tonnellate e con 7606 uomini di equipaggio. Di quei 583 bastimenti, i nazionali furono 353 a vela ed 81 a vapore; gli esteri, 43 a vela e 73 a vapore, e 33 bastimenti entrarono in genere per rilascio.

I bastimenti partiti per operazioni di commercio furono 539 della portata complessiva di 119,522 tonnellate e con 6882 uomini di equipaggio. Di quei 539 bastimenti, i nazionali furono 338 a vela e 79 a vapore; gli esteri 22 a vela e 67 a vapore, e 33 partiti in genere per rilascio.

Siccome i bastimenti entrati e partiti nel mese di giugno 1875 furono 1122 della portata complessiva di 262,463 tonnellate e con 14,488 uomini di equipaggio, se si confrontano quelle cifre con quelle del mese di giugno 1874 in cui entrarono e partirono 1277 bastimenti della portata di 242,989 tonnellate e con 15,599 uomini di equipaggio, resulterà evidente che nel mese di giugno 1875 si ebbe una differenza *in meno* di 155 bastimenti e 1111 uomini di equipaggio, ed una differenza *in più* di 19,474 tonnellate.

Il compositore stenografico. — Il *Journal Officiel* del 19 pubblica la seguente descrizione di una curiosa macchina stenografica stata inventata di recente:

Il compositore stenografico può stampare da 200 a 250 parole al minuto, lo che è il massimo delle parole che possa dire il più loquace degli oratori; esso consiste in una tastiera che ha dodici tasti neri e dodici tasti bianchi. Da ogni parte dell'istrumento vi è un largo pedale che serve a dare segni supplementari destinati a semplicizzare la lettura dei caratteri stampati. Tutti i tasti,

quando sono messi in moto, stampano dei tratti all'inchiostro sopra una striscia di carta arrotolata sopra un tamburo come nelle macchine telegrafiche del sistema Morse. I tasti neri danno delle linee e quelli bianchi dei punti. Ad ogni pressione delle dita sui tasti, la carta si svolge automaticamente per la lunghezza della duecentesima parte di un pollice; in modo che, sopra ogni linea, può essere stampata una combinazione di dodici segni doppi, separati in tre gruppi di quattro segni ciascuno. Il numero dei caratteri che possono essere trascritti da ognuno di quei quattro gruppi è più che sufficiente per indicare tutte le parole, per quanto lunghe possano essere, tanto più che spesso molte lettere possono essere ridotte ad una sola, e che un vocabolo può qualche volta essere indicato da un solo segno.

Il maneggio di questa tastiera esige una grande abilità, e sei mesi di pratica continua non sono di troppo per diventare capace di poter trascrivere un discorso. Al contrario, la lettura dei segni stenografici è delle più facili, e la striscia di carta sulla quale si stampano quei segni è larga quattro pollici, e deve avere una lunghezza di 60 o 70 piedi per servire un'ora senza alcuna interruzione.

Il tabacco delle Canarie. — Negli *Annales du commerce extérieur* si legge che, stante il continuo e persistente ribasso di prezzo della cocciniglia, alle Canarie, alcuni negozianti intelligenti procurano d'impiantare una nuova coltura in quel suolo sì ricco e fertile tanto, precisamente come, or fanno trent'anni, sostituirono le piante da cocciniglia ai tralci di vite, che producevano il tanto pregiato vino delle Canarie.

Molte e grandi piantagioni di tabacco per la fabbricazione dei sigari fini furono già fatte alle Canarie, e quantunque il periodo delle prove non sia peranco cessato, pure i resultati fin qui ottenuti furono molto soddisfacenti, ed autorizzano a credere che la coltivazione del tabacco sarà molto produttiva. Infatti, a Santa Croce di Teneriffa vi sono già delle manifatture di sigari, dei quali una gran quantità è esportata nelle altre isole, al Marocco ed a Fernando-Po, ed il rimanente alimenta il consumo locale.

L'oro dei monti Neri. — Si ha da Chicago in data del 2 luglio:

Lettere scritte da membri che fanno parte della spedizione andata ad esplorare i monti Neri, ed arrivate questa mane, recano che le accurate ricerche fatte dimostrarono che il paese è assai più ricco in miniere d'oro che non si supponesse. La terra, fino alla profondità dello strato roccioso, è seminata di pagliette auree, ed il quarzo contiene ricche vene del prezioso metallo.

La stampa periodica al Giappone. — Il numero degli esemplari dei giornali trasportati, nel 1874, dalla posta al Giappone, pare sia stato di 2,564,000. Alcuni di quei giornali hanno una circolazione estesissima, e fra essi primeggiano il *Nischi Nischi Scimbun*, del quale furono trasportati 977,643 esemplari, e l'*Hochi Scimbun*, del quale se ne trasportarono 756,290 esemplari. Attualmente, scrive l'*Illustrirte Zeitung*, nel Giappone si pubblicano 34 giornali.

I topazi di Tiefengletscher. — Al *Journal de Genève* del 20 scrivono da Uri che, ultimamente, in una grotta dello Tiefengletscher, furono scoperti dei cristalli che superano in bellezza quanti se ne scopersero finora. I cristalli in discorso sono dei topazi che vennero esposti ad Andermatt, e dalla grotta dello Tiefengletscher ne furono già portati via per una somma di oltre 20,000 franchi.

BORSA DI FIRENZE — 21 *luglio*.

	20		21	
Rend. it. 5 0[0 (God. 1° lugl. 1875)	74 30	nominale	74 30	nominale
Napoleoni d'oro	21 55	contanti	21 50	contanti
Londra 3 mesi	27 06	»	27 03	»
Francia, a vista	107 65	»	107 55	»
Prestito Nazionale	59 —	nominale	59 —	nominale
Azioni Tabacchi	818 —	»	818 —	»
Azioni Banca Naz. (nuove)	2008 —	»	2008 —	»
Ferrovie Meridionali	329 —	»	330 —	nominale
Obbligazioni Meridionali	— —	»	227 —	»
Banca Toscana	1204 —	nominale	1203 —	»
Credito Mobiliare	729 —	»	729 —	nominale

Ferma.

BORSA DI LONDRA — 21 *luglio*.

	20 da	20 a	21 da	21 a
Consolidato inglese	94 1[2	— —	94 3[8	94 1[2
Rendita italiana	70 5[8	— —	70 3[4	— —
Turco	39 1[2	39 5[8	39 1[4	— —
Spagnuolo	20 5[8	— —	20 5[8	20 3[4
Egiziano (1868)	— —	— —	— —	— —
Egiziano (1873)	76 5[8	— —	76 1[2	— —

BORSA DI BERLINO — 21 *luglio*.

	20	21
Austriache	510 50	510 —
Lombarde	173 50	171 —
Mobiliare	389 50	388 —
Rendita italiana	72 —	71 70
Rendita turca	— —	— —

BORSA DI VIENNA — 21 *luglio*.

	20	21
Mobiliare	218 —	216 —
Lombarde	97 50	95 50
Banca Anglo-Austriaca	114 60	113 10
Austriache	281 —	279 50
Banca Nazionale	938 —	938 —
Napoleoni d'oro	8 89 1[2	8 89
Argento	101 40	101 40
Cambio su Parigi	44 05	44 05
Cambio su Londra	111 65	111 70
Rendita austriaca	74 10	74 15
Rendita austriaca in carta	70 90	70 95
Union-Bank	98 60	97 50

BORSA DI PARIGI — 21 *luglio*.

	20	21
Rendita francese 3 0[0	64 97	65 —
Id. id. 5 0[0	105 17	105 20
Banca di Francia	— —	— —
Rendita italiana 5 0[0	71 32	71 40
Id. id. 5 0[0	— —	— —
Ferrovie Lombarde	218 —	217 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863)	218 —	219 —
Ferrovie Romane	— —	— —
Obbligazioni Lombarde (God. genn. 1875)	238 —	239 —
Obbligazioni Romane	218 —	218 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 30	25 30 1[2
Cambio sull' Italia	6 7[8	6 3[4
Consolidati inglesi	94 1[2	94 3[8

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 20 luglio 1875 (ore 15 42).

Cielo sereno, tranne in Liguria e in Sicilia. Vento forte e mare agitato a Taranto; venti freschi e mare mosso in varie altre stazioni. Barometro alzato in media di 2 mm. Cielo coperto e venti leggeri in Austria e in gran parte dell'Inghilterra; probabilità di tempo vario al buono.

Firenze, 21 luglio 1875 (ore 15 18).

Leggera depressione barometrica. Calma quasi perfetta in terra ed in mare. Tramontana fresca a Venezia, greco moderato a Messina. Cielo coperto soltanto alla Palmaria. Nuvoloso in poche altre stazioni. Stanotte temporale a Venezia. Cielo coperto e venti leggeri in Austria. Mare grosso in alcuni punti delle coste della Turchia, agitato lungo le coste della Provenza per venti assai forti di nord. Dominio di tempo vario al buono con indizi di parziali turbamenti.

Osservatorio del Collegio Romano — 21 luglio 1875

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,6	759,6	758,7	759,1
Termomet. esterno (centigrado)	20,0	28,5	28,6	22,5
Umidità relativa...	73	36	42	68
Umidità assoluta...	12,83	10,52	12,11	13,65
Anemoscopio........	N. 2	N. 1	O. SO. 13	S. 2
Stato del cielo........	10. belliss.	9. bello, qualche cirro	10. bello	10. belliss.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 30,4 C. = 24,3 R. | Minimo = 17,0 C. = 13,6 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 22 luglio 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0[0	1° semestre 1876	—	—	74 50	74 45	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0[0	3° trimestre 1875	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860-64	1° aprile 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 55
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 90
Detto detto Rothschild	1° giugno 1875	—	—	77 —	76 95	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	1° aprile 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi......	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0...	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	1° luglio 1875	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0[0..........	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma......	1° luglio 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana..........	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2012
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1450
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	482 —
Società Generale di Credito Mob. Ital. .	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito	1° aprile 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	400 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° luglio 1875	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali.........	1° luglio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Alta Italia Ferr. Pontebba....	1° aprile 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro. .	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Rom. per l'ill. a Gas ...	1° gennaio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	531 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Industriale e Commerciale	—	250 —	175 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica...........	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	106 40	106 15	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 02	26 98	— —
Augusta..................	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 58	21 56	— —
Sconto di Banca	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 76 62 1[2 cont.; 76 72 1[2 fine.

Prestito Rothschild, 76 95.

Il Deputato di Borsa: P. PIANCIANI | Il Sindaco: A. PIERI.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

3670

Riassunto della situazione del dì 10 del mese di luglio 1875

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			
Cassa e riserva				L. 158,932,003 49
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 188,097,029 48	217,683,272 64	„ 221,031,571 68
	id. id. maggiore di 3 mesi	„ „		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 48,673 96		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 29,537,569 20		
	Cambiali in moneta metallica	„ 3,348,299 04	3,348,299 04	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 44,749,377 20
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 54,010,850 42		„ 73,735,223 99
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 17,779,441 „		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ „		
	Effetti ricevuti all'incasso	„ 1,944,932 57		
Crediti				„ 179,792,655 21*
Sofferenze				„ 3,339,391 17
Depositi				„ 749,066,315 81
Partite varie				„ 23,902,835 57
			Totale	L. 1,454,549,374 12
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 872,226 21
			Totale generale	L. 1,455,421,600 33

*		
Anticipazione al Tesoro per disposizione statutaria	L. 10,000,000 „	179,792,655 21
Tesoro dello Stato c/ quota sul mutuo di 50 milioni in oro	„ 29,791,460 „	
Conversione del Prestito Nazionale	„ 90,001,195 21	
Azionisti per saldo azioni	„ 50,000,000 „	

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 200,000,000 „
Massa di rispetto	„ 20,000,000 „
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 361,827,214 40
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 30,438,494 34
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 38,493,966 54
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 749,066,315 81
Partite varie	„ 54,161,506 06
Totale	L. 1,453,987,497 15
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 1,434,103 18
Totale generale	L. 1,455,421,600 33

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 48,552,762 „
Argento	„ 68,254,190 41
Bronzo	„ 476,005 83
Biglietti consorziali	„ 37,949,358 „
Riserva	L. 155,232,316 24
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 3,699,687 25
Totale	L. 158,932,003 49

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	705,373	L. 35,268,650 „
da L. 100	1,740,190	„ 174,019,000 „
da L. 500	258,149	„ 129,074,500 „
	Somma	L. 338,362,150 „

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Descrizione	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 7 da 20 e 28 da 10 a L. 5 32		L. 2,234 40
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	N. 23	„ 23,000 „
da L. 25	„ 907,184	„ 22,679,600 „
da L. 40	„ 18,637	„ 745,480 „
da L. 250 della cessata Banca di Genova	„ 59	„ 14,750 „
	Totale	L. 361,827,214 40

Il rapporto fra il capitale utile alla tripla circolaz. di L. 122,222,222 e la circolaz. L. 361,827,214 40 è di uno a 2 960

Il rapporto fra la riserva L. 154,911,066 00 { la circolazione „ 361,827,214 40 e gli altri debiti a vista . „ 30,438,494 34 } L. 392,265,708 74 è di uno a 2 532

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce	
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ 5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 6 0/0
Per le anticipazioni su sete	„ 5 0/0
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	„
Sui conti correnti passivi	„ 2 1/2 0/0

Voce	
Prezzo corrente delle azioni	L. 2,005 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 13 73

Roma, li 20 luglio 1875.

ESTRATTO DI DECRETO.

Il pretore del mandamento di Roccastrada,

Visto il ricorso, ecc.,

Omissis,

Nomina il signor cav. avv. Achille Rossi a curatore della eredità jacente del fu Paolo Andreani, colle facoltà di legge e coll'obbligo di prestare il prescritto giuramento alla udienza di questa pretura del 30 corrente; ed ordina l'affissione e notificazione del presente da farsi nei modi, ecc., a cura del cancelliere, nel termine di giorni dieci.

Roccastrada, 15 luglio 1875.

E. Gigli pretore — A. Grassellini canc.

Per estratto conforme

3674 A. Grassellini.

AVVISO D'INCANTO.

(1ª *pubblicazione*)

Si reca a pubblica notizia, che innanzi il R. tribunale civile di Roma, nell'udienza del 2 settembre 1875, ad istanza del signor Eugenio Brizzi quale cessionario di Gio. Battista Celapietro, rappresentato dal suo procuratore signor avvocato Luigi Sciarra, ed a danno del signor Alessio Quaranta fu Luciano, residente in Roma, via Salara Vecchia, num. 15 al 18, debitore, avrà luogo l'incanto del sottoscritto immobile di proprietà del suddetto signor Quaranta:

Casa di quattro piani in via Salara Vecchia, numeri 15, 16, 17, 18, ed in via del Lauro numeri 8, 9, 10, segnata in mappa ai numeri 1513, 1514 e 1514 1,3, confinanti Volpi Agnese, Andolfi vedova Sturbinetti, le vie pubbliche della Salara Vecchia e del Lauro, ed i fratelli De Leo. Vi gravita il tributo diretto verso lo Stato in annue L. 191 25.

3684 Avv. Luigi Sciarra proc.

TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Ad istanza del sig. Giuseppe Tranzi, cessionario del signor Pietro Pontani, domiciliato in Piazza Borghese, n. 77, rappresentato dal procuratore Raffaele Bacchi, io sottoscritto Pietro Reggiani usciere addetto al tribunale civile di Roma ho citato il signor Pietro avvocato Alegiani a forma dell'art. 141 del Codice di procedura civile a comparire nella udienza del 10 agosto p. v., come al decreto di sommarietà, avanti il suddetto tribunale per sentirsi condannare al pagamento di lire 34,085 dovute a forma dei documenti, ed alle spese giudiziali, salvo il rimborso di ricchezza mobile, salvo, ecc.

Roma, il 15 luglio 1875.

3683 Pietro Reggiani usciere.

R. TRIBUNALE CIV. E CORREZ.
di Velletri.

Il sottoscritto procuratore della signora Giuseppa Coletta, ammessa al patrocinio gratuito con ordinanza del 15 novembre 1872, fa noto: avere egli, a seconda dell'art. 664 del Codice di procedura civile, fatto istanza all'onorevole signor presidente del tribunale di Velletri, perchè deputi un perito, che faccia la stima della casa posta in Artena, via del Borgo, numeri 18 e 19, distinta in pianta con i numeri 1870, 2338, 2241, 2241 1-*rata*, confinante con beni di Gabriele De-Angelis, Santa Valerj, e la via suddetta, pignorata con atto del 19 marzo, trascritto nell'officio dell'ipoteche in Velletri li 5 aprile 1875, a carico di Valentino Caratelli.

Velletri, li 21 luglio 1875.

3682 L. Avv. Novelli.

CORTE DI APPELLO
DI AQUILA DEGLI ABRUZZI.

Estratto.

La Corte suddetta con deliberazione renduta in camera di consiglio, sezione civile, nel dì primo giugno del corrente anno 1875 dichiarò: "Farsi luogo all'adozione da parte di Severo Bajocchi di anni 55, di Città Sant'Angelo, e di Carolina de Albentiis di anni 50, di Carmignano, domiciliata in Città Sant'Angelo, nella persona di Pasquale de Camillis di anni 34, de' furono Stefano e Rosa Gentile, di Atri, domiciliato in Città Sant'Angelo „.

Aquila, 16 luglio 1875.

Per estratto conforme

3692 L'Avv. patrocinante: P. Tedeschi.

PREFETTURA PROVINCIALE DI MILANO

APPALTO DEL SERVIZIO DEI TRASPORTI CARCERARI

Avviso d'Asta.

Nel giorno di sabato 7 agosto prossimo venturo, alle ore 12 meridiane, in quest'ufficio, innanzi l'illustrissimo signor prefetto della provincia, o chi per esso, si terranno pubblici incanti, col metodo delle candele, per l'appalto del trasporto dei detenuti, dei corpi di reato e della forza armata di scorta sulle strade ordinarie nella provincia di Milano, durante un quinquennio, che avrà principio col 1° gennaio 1876 e terminerà col 31 dicembre 1880, e sotto l'osservanza dei relativi capitoli in data 14 settembre 1871, visibili presso questa prefettura in tutte le ore d'ufficio.

Tali trasporti si distinguono nelle seguenti categorie:

a) Trasporti dei detenuti coi loro effetti, e dei corpi di delitto dal luogo di partenza, sia questo o non sia nell'interno dell'abitato, lungo le strade di questa provincia insino alla prima stazione dei Reali carabinieri delle provincie limitrofe, non che fino a quelle carceri giudiziarie o case di pena anche fuori della provincia le quali nel contratto fossero designate;

b) Trasporto dei detenuti dal carcere alle locali stazioni ferroviarie e viceversa;

c) Trasporti dei corpi di reato nell'interno dell'abitato quando i medesimi non possano trasportarsi dai Reali carabinieri, ed insieme coi detenuti e perciò richiedano un apposito mezzo di trasporto con carro a cavalli, o con bestia da soma: si considerano nell'interno dell'abitato anche quegli stabilimenti carcerari e quelle stazioni ferroviarie che ne fossero fuori;

d) Trasporti di detti corpi di reato egualmente nell'interno che possano portarsi con carretto a mano od a braccia e a dosso d'uomo;

e) Trasporti di detti corpi di reato che parimenti si possano portare con carretto a mano od a braccia e a dosso d'uomo dal luogo di partenza e dall'una all'altra stazione dei Reali carabinieri;

f) Trasporti dei detenuti e corpi di reato da farsi con barca sui laghi o lungo il corso dei fiumi o dei canali.

L'appalto dei trasporti di cui sovra, lettera *a*) verrà aperto sui seguenti prezzi per ogni chilometro di strada da farsi per l'andata, escluse le frazioni di chilometro, ed escluso pure ogni assegnamento pel ritorno, e cioè:

Per ogni carro da un cavallo	L.	— 30.
Per ogni carro o vettura cellulare da due cavalli o buoi	»	— 50.
Idem da tre cavalli	»	— 65.
Idem da quattro cavalli o buoi	»	— 85.
Per ogni cavallo o bestia da soma o per rinforzo ai veicoli	»	— 25.

L'appalto dei trasporti di cui alla lettera *b*) si aprirà per ogni vettura cellulare od omnibus sospeso al prezzo di lire 5, e per ogni altro veicolo al prezzo di lire 3, senza distinzione di capienza o di numero di cavalli.

L'appalto dei trasporti di cui alla lettera *c*) verrà aperto al prezzo di lire 2 per ogni trasporto senza distinzione del mezzo adoperato.

L'appalto dei trasporti di cui alla lettera *d*) sarà aperto al prezzo di lire 1 per ogni trasporto.

L'appalto dei trasporti di cui alla lettera *e*) si aprirà al prezzo di lire 3 per ogni trasporto.

L'appalto dei trasporti di cui alla lettera *f*) verrà aperto agli stessi prezzi fissati per quelli di cui sovra alla lettera *a*), con avvertenza che una barca a due rematori si pareggia ad un carro ad un cavallo, una a tre rematori ad un carro a due cavalli, una a quattro rematori ad un carro a tre cavalli.

E tutti questi trasporti e prezzi colle modificazioni e colle avvertenze di cui all'art. 32 dei suaccennati capitoli.

S'invitano pertanto tutti gli aspiranti al detto appalto a volersi presentare in quest'ufficio nel giorno e nell'ora suindicati onde farvi le loro offerte in ribasso d'un tanto per cento sulla spesa dei trasporti, le quali offerte non potranno mai essere minori di cent. 25 per ogni lire cento; avvertesi che la spesa dei medesimi trasporti durante il quinquennio potrà ascendere approssimativamente a lire 61,500.

Per essere ammessi a far parte all'asta occorre il presuntivo deposito di lire 1000 in numerario, biglietti della Banca Nazionale od effetti pubblici dello Stato, calcolati al valore di Borsa.

Reso definitivo il deliberamento l'appaltatore dovrà all'atto della stipulazione del contratto dare una cauzione di lire 3075 nei modi sopraindicati.

Il termine utile per l'offerta del ribasso non minore del ventesimo al prezzo di primo deliberamento è stabilito in giorni quindici, i quali scadranno al mezzodì del 22 agosto 1875.

Tutte le spese dipendenti dal contratto, nessuna eccettuata, saranno ad esclusivo carico dell'appaltatore.

L'appalto seguirà inoltre sotto l'osservanza delle norme e delle prescrizioni contenute nel regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Milano, 15 luglio 1875.

3633 *Il Segretario di Prefettura:* TOGNOLI.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Avvisa che fu dichiarato lo smarrimento della ricevuta interinale rilasciata dal delegato al controllo della Tesoreria Centrale il 7 del corrente mese di luglio, sotto il n. 28, a favore del signor avvocato Latmiral Guido per l'acquisto di un Buono del Tesoro di L. 500.

Chiunque avesse rinvenuta la sovraindicata ricevuta è invitato di farla pervenire a questa Direzione Generale per essere consegnata alla parte.

Roma, 20 luglio 1875.

3686 *Il Direttore Generale:* P. SCOTTI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI COMO

AVVISO D'ASTA.

Nel giorno 3 agosto p. v., alle ore 12 merid. si procederà in apposita sala di quest'ufficio di prefettura, alla presenza del signor prefetto, o di chi per esso, all'incanto per l'appalto del servizio dei trasporti dei detenuti, corpi di reato e scorte per questa provincia.

Avvertenze:

1. L'appalto avrà la durata di anni cinque (5) principiando col 1° gennaio 1876 e terminando col 31 dicembre 1880, sotto l'osservanza dei capitoli generali 14 settembre 1871, ostensibili sin d'ora presso questa prefettura e le sottoprefetture di Lecco e di Varese.

2. L'asta col metodo della candela vergine sarà aperta sui prezzi fissati dai capitoli generali, e le offerte in ribasso dovranno essere fatte complessivamente in ragione di un tanto per cento sui prezzi stessi e non potranno essere minori di centesimi 25 per ogni cento lire. Non si accetteranno offerte sotto altra forma.

3. Gli aspiranti all'asta dovranno prima dell'apertura della medesima eseguire un deposito di L. 1000 a garanzia delle offerte. Questo deposito verrà restituito subito a coloro che non saranno rimasti aggiudicatari.

4. Il deliberatario alla stipulazione del contratto dovrà somministrare una cauzione di L. 1650, mediante deposito di danaro o di titoli del Debito Pubblico dello Stato.

5. La spesa dei trasporti durante il quinquennio potrà ascendere approssimativamente a L. 33,000.

6. I trasporti pei quali si apre l'appalto si distinguono nelle seguenti categorie:

A) Trasporti dei detenuti coi loro effetti e dei corpi di delitto, come all'art. 1 dei detti capitoli generali, dal luogo di partenza, sia questo o non sia nell'interno dell'abitato, lungo le strade della provincia compresa nell'avviso d'asta insino alla prima stazione dei RR. Carabinieri delle provincie limitrofe, nonchè fino a quelle carceri giudiziarie e stabilimenti penali anche fuori della provincia che nel contratto fossero designati.

B) Trasporti dei detenuti dal carcere alle stazioni locali delle ferrovie, porti, luoghi d'imbarco e viceversa.

C) Trasporti dei corpi di reato nell'interno dell'abitato, quando i medesimi non possano trasportarsi dai RR. Carabinieri, od insieme coi detenuti e perciò richiedano un apposito mezzo di trasporto con carro a cavalli o con bestia da soma. Si considerano nell'interno dell'abitato anche quelli stabilimenti carcerari e quelle stazioni ferroviarie o punti d'imbarco che ne fossero fuori.

D) Trasporti di detti corpi di reato egualmente nell'interno che possano portarsi con carretto a mano od a braccia o a dosso d'uomo.

E) Trasporti di detti corpi di reato che parimente si possano portare con carretto a mano od a braccia e a dosso d'uomo dal luogo di partenza e dall'una all'altra stazione dei RR. Carabinieri.

F) Trasporti dei detenuti e corpi di reato da farsi con barca sui laghi o lungo il corso dei fiumi o dei canali.

7. Le spese d'asta, di bollo, di registro, di contratto, copie e qualunque altra relativa al medesimo, sono tutte a carico del deliberatario.

8. Il termine utile pel ribasso, non inferiore al prezzo di delibera, è stabilito a giorni quindici (15), i quali scaderanno al mezzodì del giorno dodici (12) del venturo agosto.

Como, 16 luglio 1875. **Dall'Ufficio di Prefettura**

3643 *Il Segretario Delegato:* DELL'ANGELO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'ECONOMATO

Avviso d'Asta.

Nei pubblici incanti tenutisi presso l'Economato Generale (Ministero di Agricoltura Industria e Commercio) nel giorno 21 luglio corrente a termine dell'avviso d'asta del 5 luglio, inserito nel n. 154 della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, l'appalto per la fornitura delle diverse qualità delle buste da lettere e da pieghi occorrenti alle Amministrazioni centrali dello Stato durante il triennio 1876-77-78, venne aggiudicato provvisoriamente pei due lotti coi seguenti ribassi sui prezzi delle tariffe annesse al capitolato d'appalto, cioè:

Sul lotto 1° si ottenne il ribasso del 3 60 per cento
» 2° » » » 3 60 »

Si rende quindi di pubblica ragione che il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo sul prezzo di deliberamento provvisorio scadrà alle ore 2 pomeridiane del giorno 30 luglio.

Le offerte suddette dovranno essere presentate nel termine sovraindicato al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione Generale dell'Economato, via della Stamperia, n. 11, separatamente per lotto nei modi e forme indicate dal precedente avviso d'asta 5 luglio corrente.

Il capitolato d'oneri, le tariffe ed il campionario sono visibili in tutte le ore d'ufficio presso la Segreteria dell'Economato Generale.

Roma, 22 luglio 1875.

Per l'Economato Generale
GIUSEPPE BENZO.

3697

PREFETTURA DI GENOVA

Avviso d'Asta.

Per disposizione del Ministero dell'Interno, Direzione Generale delle Carceri, come da dispaccio 12 corrente, Div. 2ª, sez. 2ª, n. 31841, il 7 del p. v. mese di agosto, alle ore 10 ant., si terrà in questa prefettura, davanti al signor prefetto, o chi per esso, assistito dall'infrascritto segretario delegato ai contratti, un pubblico incanto

Per l'appalto del servizio dei trasporti di detenuti, corpi di reato e scorte, in questa provincia, per un quinquennio, dal 1º gennaio 1876 *al* 31 *dicembre* 1880.

L'importo della spesa per l'intero quinquennio è calcolato presuntivamente nella somma di L. 63,000.

L'asta sarà aperta sui prezzi normali fissati nell'art. 32 del capitolato a stampa 14 settembre 1871, dal quale dovrà essere retto l'appalto e che è visibile in questa segreteria in tutte le ore d'ufficio.

Nell'asta, che avrà luogo col metodo della candela vergine, si osserveranno rigorosamente le singole disposizioni sancite a tale riguardo dagli articoli 79 e seguenti del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870.

Le offerte in ribasso sui detti prezzi normali non potranno essere minori di centesimi 25 per 100 lire.

Gli aspiranti all'appalto dovranno esibire i certificati di moralità e di idoneità rilasciati dal sindaco del luogo di loro domicilio, con una data non anteriore di sei mesi; intendendosi per certificato di idoneità un'attestazione da cui risulti che l'aspirante ha la capacità e possiede i mezzi necessari pel disimpegno di simili imprese.

Essi inoltre dovranno fare un deposito interinale di L. 1000.

La cauzione definitiva è fissata nella somma di L. 3150 od in una equivalente rendita al portatore del Debito Pubblico dello Stato al tasso corrente.

I fatali per un ulteriore ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, scadranno 15 giorni dopo la data dell'avviso con cui sarà fatto conoscere l'esito dell'incanto.

Spese d'asta, contratto, registro, copie ed altre inerenti all'appalto a carico dell'appaltatore.

Genova, 19 luglio 1875.

Per detta Prefettura
Il Segretario Delegato: MONTALDO.

3675

COMUNE DI BIEDA

3590

AVVISO.

Con decreto reale in data 27 novembre 1874 essendo stata dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione del cimitero in questo comune, conforme al progetto redatto dall'ingegnere signor Castagnola Giuseppe, s'invitano i proprietari del terreno da occuparsi, descritto nell'elenco in calce, a dichiarare a questa Giunta municipale nel termine di giorni quindici, a datare da oggi, la loro accettazione della somma valutata, od in caso negativo farne conoscere i motivi.

Bieda, li 15 luglio 1875.

Il Sindaco: F. SANDOLETTI.

Nº d'ord.	COGNOME E NOME	INDICAZIONE del terreno da espropriarsi	Superficie in metri quadrati	Indennità offerta
1	Alberti Francesco e Bartolomeo	Orto detto della Madonna	2466 23	L. 450 75

INTENDENZA DI FINANZA IN NOVARA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita dei generi di privativa n. ..., situata nel comune di Cestro (di S. Pietro Mosezzo), assegnata per le leve al magazzino di Novara, e del presunto reddito lordo di L. 191 33.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le dimande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese del presente avviso ed altre contemplate dalle vigenti istruzioni staranno a carico del concessionario.

Novara, addì 8 luglio 1875.

3433 *L'Intendente:* TARCHETTI.

N. 14 d'ordine.

GENIO MILITARE - DIREZIONE DI VENEZIA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'art. 59 del regolamento 25 gennaio 1870 si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 25 giugno 1875, relativo ai lavori di

Continuazione del braccio di fabbrica lungo la via Venturina della Caserma S. Giustina in Padova, della spesa di L. 60,000,

da eseguirsi nel termine di due distinti periodi, cioè; per L. 30,000 a carico del bilancio 1875, entro mesi sette, e per L. 30,000 a carico del bilancio 1876, entro mesi cinque, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di L. 6 40 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo ai prezzi risultanti dal fatto ribasso scadono al mezzodì del giorno 4 agosto prossimo, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve nel presentare la relativa offerta accompagnarla col deposito prescritto dal suecitato avviso d'asta in L. 4000, ed offerire i certificati di idoneità e di moralità prescritti dal suddetto avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione dalle ore 8 alle 11 ant. e dalle 1 alle 5 pom.

Si avverte che l'offerta stessa dev'essere stesa su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Dato a Venezia, addì 19 luglio 1875.

Per la Direzione
Il Segretario: S. BONELLI.

3687

AVVISO.

Ad istanza del signor Eugenio Giansanti collettore dell'esattore di Frosinone si fa pubblicamente noto che nel giorno 12 agosto 1875, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 19 e 26 agosto 1875 avranno luogo nel locale della pretura mandamentale di Frosinone le seguenti subaste, cioè:

A danno della Collegiata di Santa Maria in Supino, di un terreno seminativo detto Pozzo Mamure, confinanti Pompili Gio. Pietro, strada degli Organi e Religiosi Cappuccini, estensione are 2, 42, 50, sezione 4ª, num. 416, valore censuario scudi 126 58, prezzo lire 783 60. — A danno di Marcoccia Carolina vedova Nobili, di un fabbricato, confinanti strada, Piazza Garibaldi e Gizzi Orsola, sezione città, n. 731l, rendita lire 474 42, prezzo lire 4625 40. — A danno di Frate Salvatore fu Gio. Batt. dotali di Maggi Domenica, di un fabbricato, confinanti strada da due lati e Notarcola Antonio, sezione 1ª, n. 1341 2, rendita lire 33 75, prezzo lire 328 80. — A danno di De Vincentis Antonia vedova Antonucci di Alessandro, di un fabbricato, confinanti strada, Biagi Enrico e d'Amore Ermenegildo, sezione città, num. 515, 516, rendita lire 15, lire 30, prezzo lire 146 22, lire 292 20. — A danno di Rainaldi Giuseppe ed Antonio fu Giacomo, di un fabbricato, confinanti strada da tre lati, sezione 1ª, numeri 859, 860, rendita lire 158 53, prezzo lire 1545 60. — A danno di Narducci Giuseppe fu Carmine, di un fabbricato, confinanti strada e Giuseppe Pesci da tre lati, sezione 1ª, num. 1566, rendita lire 123 28, prezzo lire 1202 40. — A danno di Basile Luigi Saverio di Francesco, di un fabbricato, confinanti strada da tre lati e Pezzutelli Bernardino, sezione città, num. 812, rendita lire 56 25, prezzo lire 548 40. — A danno di Andreozzi Giovanni fu Giacomo, di una bottega in via Angeloni, confinanti strada, Cacciavillani Angelo Maria e Tagliaferri Francesco, sezione città, num. 573, rendita lire 32 25, prezzo lire 314 40. — I suddetti fondi trovansi situati nel comune di Frosinone. — Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per 0/0 del prezzo come sopra determinato per ciascuno immobile. — Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e di più pagare tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Frosinone, addì 11 luglio 1875.

3662 *Per l'Esattore:* EUGENIO GIANSANTI Collettore.

INTENDENZA DI FINANZA IN BRESCIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Peschiera Maraglio, assegnata per le leve al magazzino di Iseo, e del presunto reddito lordo di lire 195.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese per la pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Brescia, addì 15 luglio 1875.

3627 *L'Intendente:* PARRAVICINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN NOVARA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita dei generi di privativa n. ..., situata nel comune di Arizzano, assegnata per le leve al magazzino di Pallanza, e del presunto reddito lordo di lire 268 69.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336, (Serie 2a).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese del presente avviso ed altre contemplate dalle vigenti istruzioni staranno a carico del concessionario.

Novara, 7 luglio 1875.

3484 *L'Intendente:* TARCHETTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN NOVARA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita dei generi di privativa n. ..., situata nel comune di Strella (Olcenengo) assegnata per le leve al magazzino di Santhià, e del presunto reddito lordo di lire 485 50.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2a).

Gli aspiranti dovranno presentare a quest'Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese del presente avviso ed altre contemplate dalle vigenti istruzioni staranno a carico del concessionario.

Novara, addì 14 luglio 1875.

3574 *L'Intendente:* TARCHETTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN NOVARA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita dei generi di privativa n. ..., situata nel comune di Cardezza, assegnata per le leve al magazzino di Domodossola, e del presunto reddito lordo di lire 200 29.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2a).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese del presente avviso ed altre contemplate dalle vigenti istruzioni staranno a carico del concessionario.

I concorrenti dovranno essere idonei al disimpegno delle incumbenze contabili che loro fossero affidate pella riscossione dei dazi di consumo e delle tasse di fabbricazione.

Novara, addì 13 luglio 1875.

3554 *L'Intendente:* TARCHETTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN MASSA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita in Licciana, situata nel comune di Licciana, assegnata per le leve al magazzino di Fivizzano, e del presunto reddito lordo di lire 662 88.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336, (Serie 2a).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Massa, addì 18 luglio 1875.

3617 *L'Intendente:* GIORDANI.

INTENDENZA DI FINANZA IN MASSA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita di Sermezzana, situata nel comune di Minucciano, assegnata per le leve al magazzino di Fivizzano, e del presunto reddito lordo di lire 144 52.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2a).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Massa, addì 17 luglio 1875.

3618 *L'Intendente:* GIORDANI.

INTENDENZA DI FINANZA IN TERRA D'OTRANTO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n° 2, situata nel comune di Lucugnano (Tricase), assegnata per le leve al magazzino di Tricase, e del presunto reddito lordo di lire ....

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2a).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Lecce, addì 12 luglio 1875.

3577 *L'Intendente:* BELFORTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN BRESCIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Leno, assegnata per le leve al magazzino di Manerbio, e del presunto reddito lordo di lire 516 88.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2a).

Gli aspiranti dovranno presentare a quest'Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze, in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Brescia, addì 15 luglio 1875.

3628 *L'Intendente:* PARRAVICINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN CAGLIARI

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite:

1° Situata nel comune di Ballao, assegnata per le leve al magazzino di Mandas, e del presunto reddito lordo di L. 273 89.

2° Situata nel comune di Sini, assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso d'Ales, e del presunto reddito lordo di L. 126 15.

3° E di quella situata nel comune di Villagrande, assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso di Tortolì, e del presunto reddito lordo di L. 343 80.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2a).

Gli aspiranti dovranno presentare per quella che optano a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Cagliari, addì 15 luglio 1875.

3607 *L'Intendente:* LENCHANTIN.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. Eredi Botta.